

Torino, 21 novembre 1568.

Ordini di Emanuele Filiberto
per i medici, chirurghi, speziali e bar-
bieri.

Vercelli, Bellinzona, 1568.

BIBLIOTECA
PATETTA

Op.

Cing.

138

UNIVERSITÀ DI TORINO

Op Gimp 138

UTDE 676853

ORDINI

ET DECRETI, INTORNO ALL'OSSERVANZA
che deueno i Medici, Cirogici, Speciali, & Barbieri nel stato del Se-
renissimo Duca di Sauoia, à beneficio de' Corpi humani.



UNIVERSITA' di TORINO
BIBLIOTECA PATRIA

Con Priuileggio, che nisuno ardisca di stampare, vendere, & accomprare
gli presenti Ordini, saluo quelli che sarâno stampati apresso di M. Gio.
Francesco Pellippari, sotto pena di 50. libre Ducali,

ORIGIN

ET DECRETI INTORNO ALLOSSERVANZA

2

EMANVEL PHILIBERTO, PER GRATIA DI
DIO DVCA DI SAVOIA, DI CHABLAIS, ET
d'Auosta. Prencipe, & Vicario perpetuo del sacro Romano Impèro,
Marchese in Italia, Prencipe di Piemonti, Conte di Genèua, e di
geneuese, di Beaugies, di Romont, & d'Alt. Baron' di Vaud, di
Gex, & Faucigni. Signor' di Nizza, di Bressa, di Vercelli, di
Marchelato di Cèua, & di Creuacòre.



SSENDO Il Continuo nostro studio, & desiderio di
procurar' in tutti i modi à noi possibili la publica vtilità, &
beneficio di quei popoli i quali è piaciuto alla Diuina Cle-
menza di porre sotto il gouerno, cura, & protection' no-
stra; & à questo fine, hauendo li anni adietro, prouisto alle
cose concernenti il corso di giusticia, per il quieto viuere de' nostri suddi-
ti; & per difesa delle persone, & beni loro, stabiliti alcuni ordini circa le
cose Militari. Vedendo, poi che ci restano nelli stati nostri molti abusi,
con i quali, si viene à distruggere la vita, & sanità de' corpi, senza laquale
non si può far' alcuna bona operatione. Abbiamo con matura confide-
ratione, & parer' de' nostri Configlieri, pensato di rimediar' anche a que-
sta parte; & a tal effetto hauendo primieramente creato, & eletto per no-
stro Prothomedico il Mag. fedel Còfigliero nostro cariss. Sig. Marc' An-
tonio Capra Signor di Curino, al quale, si come per la fede, & bone
qualità, quale per lunga proua conosciamo in lui, habbiamo rimesso la
cura della sanità & persona nostra: così ci è parso poterlo ancora ragio-
neuolmente deputare, come di nouo lo deputiamo per soprintenden-
te, & principal Ministro in tal Arte, de' tutti nostri stati; & per far che si
essequisca il desiderio nostro, acciò proueda nel concernente la sanità
de' sudditi nostri. Vogliamo, & commandiamo al predetto fidel nostro
Prothomedico, & Configliero, che conforme alle lettere, & constitutio-
ni già fattagli, per altre nostre Patenti qua contenute al fine del libro: pro-
ceda con ogni cura, & diligenza a far' quanto conuiene all' vfficio quale

A ij gli

gli habbiamo commesso tanto intorno alli Medici, & Apothecarij, quanto alli Cirogici, & medicinali condanando, & assoluendo per via, & consulto d' vn lureconsulto, al quale, si ellegerà a ciò habile, & sufficiente al suo beneplacito tutti li contrauentori delli ordini suoi, & nostri, maslime infra scritti: & acciò che piu ageuolmente & con piu autorità esserciti quest' impresa & restino piu vbediti li commandamenti, & ordini suoi, ne alcuno possi pretendere ignoranza della volontà, animo nostro, habbiamo ordinato alli fiscali nostri generali, & a tutti li altri vfficiali mediati, & immediati a chi le presenti perueranno, che esse offeruino, & facciano offeruare, & publicare, insieme con li infra scritti Capitoli, & Ordini stabiliti, in virtu di perpetuo edito, al quale vogliamo inuiolabilmente, & sotto le pene nella ragion' commune, & nostri Ordini Criminali, & presenti stabilite, o altra maggiore à noi arbitraria. Dichiarando, che la publicatione di questo nostro edito qual si farà nelli Senati nostri, & in ogn' vno de' Tribunali delle Prefetture di qua, o di là da monti sistenti valere, come se a tutti fosse personalmente stata notificata. Mandando però al Consiglio, & Senato nostro, Prefetti, Podestà, & altri a quali spettarà che non manchino a questo per quanto stimano cara la gratia nostra, che tal è nostra mente.

Summario delle cose contenute nel presente discorso.

Et Primo, Delli Medici,	a foglie	3
De' Cerrattani salta in banco, & simili	capitolo 2.	fo. 3
Di essortar' gl' infermi,	capitolo 3.	fo. 3
Che Medici, & Cirogici non facciano parti cō speciarj	cap. 4.	fo. 3
De' Cirogici,	capitolo 5.	fo. 3
Che gli Cirogici debbiano notificar i feriti,	capitolo 6.	fo. 3
Che Cirogico, ne Barbiere ardisca flobothomar, ne ventosar'		fo. 4
Che niuno Cirogico non ardisca dar medicina solutiua,		fo. 4
Delli Speciarj,	capitolo 9.	fo. 4
Che niuno speciaro ardisca dare medicina,	capitolo 10.	fo. 4
Che i speciarj non ardiscano comprar cōpositioni fori della patria,		fo. 4
Che speciarj nō facciano alcuna cōpositione senza participatione,		fo. 5
Che i speciarj scriuano i nomi di lor cōpositione & altri medicinali,		fo. 5
Che i speciarj nō tengano cosa alcuna falsa in bodega, & di questi che vendano		

vendano in mercati specie, & altre cose con abuso de speciari,	capitolo 13.	fo. 5
Che i speciari non vendano medicine venenose,		fo. 5
Che speciari non diano ad alcuno medicine oppiate,		fo. 5
Che li speciari diano le lor robbe fidelmente bone, a debito peso, & misura.	capitolo 17.	fo. 5
Della cera, & lumignoni,	capitoli 18.	fo. 6
Delli pesi,	capitolo 19.	fo. 6
Delli semplici che deueno rinouar ogn' anno,	capitolo 20.	fo. 6
Delle feste comandate,	capitolo 21.	fo. 6
Del credito che si deue dare a loro Libri	capitolo 22.	fo. 7
Della visita delle boteghe quante volte si deue far nell' anno,		fo. 7
Delli seruitori de speciari che li patroni siano tenuti per loro,		fo. 7
Che ogni speciaro sia tenuto notificar gl' errori,		fo. 7
Della pena nella quale incorreranno i contrauentori,		fo. 7
Delli speciari che tengano in botegha cose impertinenti ail' arte,		fo. 8

Delli Medici, Capitolo primo.



PRIMIERAMENTE, Per consistere il principale fondamento della sanità di corpi humani nella sufficienza del Medico in habbiamo ad ogn' vno lo esercizio, & pratica medicinale nelli nostri stati, se non che sij in tal scienza, & arte Dottorato in alcun colleggio famoso o licenziato, a cui sia tal autorità concessa o vero sia dal Prothomedico nostro cō l'assistenza de doi isperimentati medici esaminato & approuato per sufficiente alla pratica medicinale sotto pena de Libbre vinticinque nostre per ogni volta che cōtrauerà a questa nostra prohibitione, & altra maggiore a noi arbitraria.

Capitolo secondo.



NIVNO Cerettano o canta in banco o herbolario o simile altra persona puotrà o in publico, o in priuato vendere Medicine che prima non fiano notificate al nostro detto Prothomedico se sarà nel luoco doue occorrerà così farfi, altrimenti, a doi delli piu esperti, & vecchij Medici della Città o luoco, & nō habbiano ottenuta la licēza di venderle, sotto pena come disopra.

Capitolo Terzo.

ET Per douer ogni nostra attione, haner principio da Dio, commandiamo a tutti li Medici e Cirogici, che nelli principij delle loro cure debbano inanti ogni cosa esortar'g' infermi alli Sacramenti della Chiesa, & inuocatione del Diuino aiuto, alla pena come sopra.

Capitolo Quarto.

NON Sarà lecito al Medico far alcun patto, o conuentione con il Cirogico, o speciario, per il quale l'vno partecipi con l'altro il guadagno in alcuna parte, o grãde, o piccola che sia, sotto pena come sopra.

Capitolo Quinto.

PArimente non vogliamo che alcun Cirogico possi essercitar' l'arte, & professione di cirogia, se non saranno in essa arte dottorato, o almeno approuato dal nostro Prothomedico alla forma che habbiamo detto de Medici al capitolo primo, o in sua assenza da altri doi sopra ciò espti.

Capitolo Sesto.

SA R A Tenuto ciascuno Cirogico, o altro medicante denuntiar' fra hore vintiquattro dopo fatta la prima visitatione li impiagati, percossi o feriti al Procurator fiscale, o altro vfficiale del luoco sotto pena de Libbre 25. nostre, o altra all'arbitrio nostro.

Capitolo Settimo.

DI Piu, non procederanno a tagliar la vena, o cauar sangue, o ventosare senza consiglio del Medico, se nō in caso di grandē necessitā, & assenza del Medico, & che il differire portasse danno irreparabile.

Capitolo Octauo.

AL C V N Cirogico piu non ardirà se non fusse approuato, o licenziato, come si è detto di sopra, far l'vfficio pertinente al Medico in dar, ne ordinare medicine solutiue di sorte alcuna, se non in caso di grandē necessitā, & assenza del Medico, o altro approuato, e licenziato.

Delli Speciari, Capitolo Nono.

Che



CH E Niuno possi per l' hauenire aprir', & fundar' Bottega di Drogherie, o Speciarie, che prima non sij di competente età & esaminato, & approuato dal Prorhomedico nostro, con la assistenza di doi esperti, quali egli ellegerà : & insieme giuri de scuoprir' gli errori, quali conoscerà nelli altri, & di essercitar quest' Arte fidelmēte, & lealmente : & habbi attestatione dal Giudice, & Ufficiale Sindici del Luogo, Quali affermano che egli habbiano il modo di cōprar, & tenere le cose necessarie a tale essercitio, & che è di bona qualità, & fama ; nella quale approuatione haurà il Prothomedico nostro a considerare che non lasci crescere nelle Città o Borghi, o Castella piu numero de Speciani di quello che richiede la qualità del luoco.

Capitolo Decimo.

LI Speciani non presumeranno di far l' vfficio se non come si è detto nell' vltimo capo delli Cirogici ciò è al capitolo ottauo.

Capitolo Vndecimo.



NON Ardiranno comprar compositioni alcune medicinali fuori della patria di quelle che si possono far & comprar ne li paesi nostri, sotto pena della confiscatione d'esse compositioni & altra arbitraria, & come disopra, eccetto Theriaca, & Mitridato, & simili, quali non se podeno cōmodamente fare a ogni luogo.

Capitolo, Duodecimo.

NON Faranno alcuna compositione medicinale, che prima, non la notificano al nostro Prothomedico, nel luogo doue egli sarà, o vero ad' altro Medico del luogo accio possi assistere a tal compositione se gli parirà, & visitar la bontà, & qualità, & cosi de semplici a tal compositione pertinenti ; la qual compositione fatta si noterà l' anno, & giorno, & peso d' essa sotto pena come e detto disopra.

Capitolo, Tertio decimo.

SARANNO Tenuti scriuere sopra li vasi di loro Drogarie i nomi d' esse, & di tutte le compositioni in lettere magiuscule giustamente, acciò non nasca errore.

Capitolo, Quarto decimo.

A iiij NON

NON Presumerà alcuno tener in sua bottega Drogharie semplici, o composite, o Speciarie, o cere, o alcuna cosa adulterata, o sofisticata, o falsa, ma siano al giudicio del nostro Prothomedico, & commissarij sopra ciò assistenti, riputate buone, & idonee, sotto pena della confiscatione d'esse cose non sufficiente, & altra arbitraria, & come si è detto disopra.

IL Medemo se intende di questi impostori & altri, tanto homini quanto donne di qual sorte grado conditione si siano, quali vendano specie sopra le piazze tanto publiche quanto priuate & contrade, a quali espressamente, proibiamo che non habino a vendere alcuna sorte di specie pistate tanto bone quanto catiue, & le intere non si prohibiscano pur che siano totalmente bone, sotto la pena sudetta.

Capitolo, Quinto decimo.

COSE Medicinali salutiuè, o venenose non si daranno ad alcuno, ne per alcuno, senza ricetta sottoscritta, di mano di, Medico licenciato, o Dottorato come sopra.

Capitolo, Decimo sesto.

ALCUNE Medicine opiate non si darão che non siano fermetate il tempo debito, ne si darão senza ordinatione di Medico, &c.

Capitolo, Decimo settimo.

SI Daranno le Medicine, & Drogharie dalli Speciarj, & seruitori loro fidelmente con forme alle ricette, & sufficiente bontà, Peso, & Misura: Il simile intendiamo di Cera d'ogni sorte, & Speciarie, &c.

Capitolo, Decimo ottauo.

LA Cera qual si venderà, o comprerà dalli Speciarj, o altri lauorata, o non lauorata, o in candele, o Torchie, o in altra sorte sij senza frode, o mistura bona, a giudicio del nostro Prothomedico, & commissarij a ciò da lui deputati; & haurà il stopino, o sij lumignone di bombace, & bagnato nella pura cera, & sarà detta cera marcata del segno del speciaro quale la venderà.

Capitolo, Decimo nono.

VOgliamo Ancora, che li pesi sieno grani di formento, & che siano di bona sorte, mediocri, & che sessanta glie ne vadi per Dramma, & Dramme otto per Oncia, & Oncie dodeci per Libra: Et si tengano le Bilancie, & Pesi eguali, & giusti, sotto pena come si è detto disopra.

Capitolo Vigesimo.

Consistèdo



Consistendo li Simplici specialmente in fiori o foglie o radici o semenzi siano rinouate ogn'anno per il manco, & diligentemente conseruate, talmente; che non possano esser offese dalla poluere, o immodezza, o da animali, alterato, o corrotte da mal'aria & li vasi medicinali, & altre cose, siano tenute ben monde dentro & fuori, & coperte, che non possano essere di alcuna superfluità machiate, o guaste le Droghe, o compositioni loro, senza legno, o spacola, o altro simile, dentro di essi vasi.

Capitolo Vigesimo primo.

LE Feste dal Clero, & popolo obseruate, vogliamo che si tenghino almeno per la metà chiuse & serrate le Botghe saluo che per caso di necessità fossero costretti aprirla tutta: però passato tal caso, subito si ritorni a serrare per la metà come sopra.

Capitolo Vigesimo secondo.



T Acciò che li boni, & diligenti speciarj possano per la seruitù, & spesa loro esser ben sodisfatti; vogliamo che alli Libri soi si dia credito cò'l loro giuramento fino alla summa de libre 25. nostre Ducali, pure che habbiano le ricette del Medico, & che ogni partita non passi sei mesi il credito della prima partita, fino al giorno della domanda; alla essequitione de quali debiti si procederà sommariamente, & senza processo, & non ostante le ferie, & che le sentenze prime, o appontamento del primo Giudice, habbino pronta essequitione, non ostante ogni oppositione fino alla detta suma de libre.

Capitolo Vigesimo terzo.

Vogliamo che le visite delle speciarie si facciano almen ogni sei mesi vna volta dal nostro Prothomedico sudetto, o dal suo in ciò delegato, Ordinando che al visitatore si paghino per le visite, le spese dalle comunità delle Terre di esse Boteghe, & dal Speciaro vn paro di Torchie, con due scattole di confiture al sudetto nostro Prothomedico per honoranza, & raccompensa della sua fatica, & gran dispendio di tempo se le visiterà.

Capitolo Vigesimo quarto.

PER Li errori quali si commetteranno dalli seruitori delli speciarj saranno tenuti li padroni almeno quanto alla pena peccuniaria, nella quale esso seruitore sarà incorso, riseruandogli però ragione di conseguire dal seruitore la indennità sua.

Capitolo Vigesimo quinto.

Ogni Vno sarà tenuto sì medico, come cirurgico, o speciaro conoscendo qualche errore nelle professioni predette notificarlo al Prothomedico nostro, o Commissarij da lui eletti.

Capitolo Vigesimo sesto.

COLORO Che contraueranno ad alcuno de predetti capitoli saranno puniti, & condannati sommariamente per il nostro Prothomedico, o suo commesso, & giudice in ciò deputato nella pena della legge commune, o altra arbitraria secondo la qualità del fallo, & multiplicità, o contumacia loro, pur che non sij minore de libre 5. Ducali, le quali pene si applicheranno secondo la forma delle altre lettere nostre del 21. di Nouembre, del 1565. qua anesse non ostante qual si voglia cosa contraria volendo che la presente con li predetti Capitoli sij messa in stampa, a perpetua memoria, & obseruanza.

Capitolo vigesimo settimo, et vltimo.

CHE Alcun speciaro non ardisca tener in sua bottega alcuna cosa da vendere; eccetto quelle che drittamente spettano al proprio officio, et arte del speciaro, perche alcuni ve ne sono che non si vergognino di vendere viruperosamente pesi salati, legumi, & altre simili cose impertinenti con infettar le droghe medicinali, & questo lo potranno fare in altra bottega a parte se vorano. Dat. in Torino alli 20. d'Ottobre, 1568. EM. PHILIBERT.

Vista Stroppiana.

Fabri.

EMANVEL PHILIBERTO PER GRATIA DI
DIO DVCA DI SAVOIA, DI CHABLAIS, ET
d'Auosta. Principe, & Vicario perpetuo del sacro Romano Imperio,
Marchese in Italia, Principe di Piemonti, Conte di Genèua, e di
genuefe, di Beaugies, di Romont, & d'Ast. Baron' di Vaud, di
Gex, & Faucignù. Signor' di Nizza, di Bressa, di Vercelli, di
Marchesato di Ceua, & di Creuacòre.

AL



L Magnifico Cōfigliero et Prothomedico nostro cariss. M.
Marc' Antonio Capra salute. Intendendo noi che nelle spe-
ciarie che sono dentro nostri stati si commettono parte per
ignorāza, parte p malicia, frodi & abusi intorno alle cōpositio-
ni delle medicine, metēdo vna cosa p vn'altra, & spendēdo in
quelle de' simplici, o cōposti vecchij, & quali fanno poco o niuno effetto;
ciò che torna in grande danno de gl'amalati: quali cō tal mezzo, vengono
ogn'hora mancando; Il che, non auerriase cōforme à gl'ordini de' Medici
gli fosse fatto il rimedio di quella bontà, valore, & qualità che si richiede:
nel che, molti non si vergognano di fallire, ma, di vendere le robbe, &
medicine i due terzi di piu, che non vagliono; & etiandio di tenere pesi, e
bilanze manchi, e falsi; & volēdo com'è ragioneuole proueder gli, vi ordi-
niamo, & commettiamo che habbiate à visitare tutte le speciarie che sono
dentro de' detti nostri stati con le medicine, droghe, speciarie, cere, pesi, &
bilanze de tutte le speciarie de nostri stati, tātto di qua come di là da mōti
si apertinēti alla medicina, che alla speciarie che saranno appresso de spe-
ciarj natiui o habitanti residenti in detti nostri stati, & cio minutamente
tanto le simplici, come le composte di qual sorte, natura & qualità che
siano, mettendoui a ciascuna il debito, & ragioneuole prezzo, hauuta con
sideratione al costo, cōdutta, & spesa che soportano in farne prouisione,
di modo che loro si possano cō honesto guadagno trattenerne: & li nostri
sudditi a conueneuole mercede tanto poveri come ricchi, essere seruiti ne'
bisogni loro; & oue occorrerai trouare Medicine, che non siano di quella
bontà, & forza che si conuiene per pūoter operar ne' corpi humani, anzi
uechie corrotte, marcie, & guaste, li farete gettar via, rimediando anche
a detti pesi falsi, e bilancie, si che, per tal conto nostri Sudditi non habbino
da patire, & restar fraudati: dandoui possanza, et piena auttorità di toglie-
re, riparare à gl'abusi, & cognoscere sopra essi, con interuento de nostri
Officiali de lochi Iureconsulti: oue detti speciarj frodatori resideranno
quali vi doniamo per assessori, & giudici sopra questo si come gli mandia-
mo, & commandiamo di fare gli condannino, & puniscano in quello che
conosceranno douersi fare per ragione volendo che le pene in che sarāno
condannati siano per il tetzo alla Camera Nostra, & gl'altri due terzi a
voi, l'vno, l'altro a colui o ha quelli che saranno deputati da voi, &
perche da hora in poi, non auengano simili abusi per ignoranza di quelli
che faranno l'arte di speciale vogliamo, & ci piace che tutti coloro che vo-
ranno

ranno esercitare dell'arte non lo possano fare che prima non siano essam-
nati, & trouati sufficienti da voi, o da chi cōmetterete, & intorno alle cose
sudette, farete quanto istimarete esser necessario per il bene, & conser-
uatione de' corpi humani, tanto nelle cose di medicine, come di speciarie.
Ma per ciò che il piu delle volte non potrete ne luoghi doue noi sare-
mo, attēdere, & al seruitio apresso nostra persona, & a questa visitatione,
& tanto manco ne luochi vicini, & lontani, oue tali abusi per mancamēto
de' vostra presenza restariano senza riparo, & i nostri sudditi con grande
iattura & detrimento, vi doniamo ampia facoltà, & permissione di susti-
tuire quella persona che in ciò vi parerà molto sufficiente, & isperimētata,
fedele, diligente, & da bene, quale si in presenza vostra, come in abienza
habbia quella medema autorità, che vi habbiamo dato disopra, cō que-
sto però ch'egli vi habbia da partecipare il tutto massimamente nella tassa
delle speciarie, & nel ammissione de' noui speciali, prendendone il vostro
parere. Mandando in oltre & cōmandando a tutti nostri Ministri, Offi-
ciali, & Sudditi che in ciò vi diano ogni aiuto, & fauore, & alli speciali,
che a voi ciò facendo vbi discano, che tal e nostra mente. Dat. in To-
rino, li 21. di Nouembre, M. D. LXVIII.

EM. PHILIBERT.

Vista Stroppiana.



L. SENATO Ducale di qua da monti. A cui è statto
supplicata l'intentione de' sopra scritti capitoli, & priuileggiij,
& licentia di farli Imprimer acciò piu facilmente peruenga-
no a notitia d'ogn'vno, e siano posti a effecutione: hauēdoli
ben considerati ha ordinato & ordina che siano intieramente, & inuiola-
bilmente osseruati, cō moderatione però della summa contenuta nel 22.
capitolo qual ha retratata a libre dieceotto, fin' alla qual summa, dichiara
che sarà osseruato, e non per libre 25. come in esso capitolo li contiene
& con questa retrattatione, & dichiarazione cōcediamo licenza a M. Fran-
cesco Pellippari, Stāpatore di Sua Altezza, di poter stampare detti Capi-
toli, & Priuileggiij. Dat. in Torino nel Senato, alli 18. di Febraio, 1568.

Comello.

Stampati nella Magnifica & antica Città di Vercelli, nella stam-
pa del Pellippari, alli 28. di Marzo, L'anno 1568.

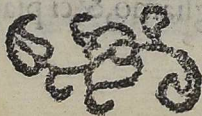


TAVOLA DI TUTTI I PREZZI DI NOVO ORDINATI

A Speciari del stato del Serenissimo Duca di Savoia, intorno alle cose medicinali, fatta nell'Anno, 1568.

Reubarbari el.	p. 3. 1 g. 20.	Specierum p saculo cordis	p. 0. 1 g. 12
Manne calabrie	p. on. 1 g. 15.	Pillarum agregatiuarum	p. 3. 1 g. 2
Manne masticine	p. on. 1 g. 48	Pillarum de reub.	p. 3. 1 g. 8
Manne brianzoni	p. on. 1 g. 14	Pillarum ellefaginarum	p. 3. 1 g. 4
Floris castie p cribrum pass.	p. 0. 1 g. 24	Pillarum imperialium	p. 3. 1 g. 8
Casie nor. ex.	p. 0. 1 g. 12	Pillarum de hermodastelis	p. 3. 1 g. 3
Diarob. cum turbir & reub. pro	0. 1 g. 12	Pillarum lucis	p. 3. 1 g. 3
Diarob. sine reub.	p. 0. 1 g. 8	Pillarum sine quibus	p. 3. 1 g. 3
Diambre	p. 0. 1 g. 20	Pillarum chochiarum	p. 3. 1 g. 3
Diamussi in tabulis	p. 0. 1 g. 12	Pillarum mastiginarum	pilla de
Aromatici ros. D. gabrielis	p. 0. 1 g. 8	hiera cum agar.	p. 3. 1 g. 2
Diacarrami	p. 0. 1 g. 12	Pillarum aurearum	p. 3. 1 g. 3
Aromatici diuersi in tabulis	p. 0. 1 g. 4	Pillarum aliarum diuersarum	p. 3. 1 g. 2
Ellr. indi. ma.	p. 3. 1 g. 3	Pillarum albarum	p. 0. 1 g. 3
Ellr. de pillio	p. 3. 1 g. 3	Agaricito. cum oximelle	p. 3. 1 g. 4
Ellr. rosati mess.	p. 3. 1 g. 5	Trociscorum de reubar.	p. 3. 1 g. 8
Ellr. de succo rosarum	p. 3. 1 g. 2	Trociscorum de ag.	p. 3. 1 g. 6
Ellr. de gemmis	p. 3. 1 g. 4	Agarici el. & mundi	p. 3. 1 g. 6
Ellr. conciliatoris	p. 3. 1 g. 4	Trociscorum de ros. & eupar.	p. 3. 1 g. 6
Ellr. alchermes	p. 3. 1 g. 36	Trociscorum de absinthio	pro 3. 1 g. 6
Trifere perlice	p. 3. 1 g. 3	Trociscorum de violis	pro 3. 1 g. 4
Confectionis hamec	p. 3. 1 g. 3	Trociscorum diuersorum	pro 3. 1 g. 3
Diacatol	p. 0. 1 g. 12	Alipta muscata	pro 3. 1 g. 12
Diafebesten	p. 0. 1 g. 12	Gallie muscate mesue	pro 3. 1 g. 120
Diaffenic.	p. 3. 1 g. 2	Gallie ellefagine	pro 3. 1 g. 24
Diaprunis simplicis	p. 0. 1 g. 12	Puluis cordialis cum zucaro	pro 3. 1 g. 1
Diaprunis sol.	p. 3. 1 g. 2	Fragmetorum cordialium	pro 3. 1 g. 2
Diafene	p. 3. 1 g. 3	Margaritarum	pro 3. 1 g. 20
Diafatirion	p. 3. 1 g. 2	Smeraldorum orientalium	pro 3. 1 g. 32
Dialace	p. 3. 1 g. 2	Sir. de on. 1. co aq. pro quo.	g. 4
Diacurcume	p. 3. 1 g. 3	Sir. de on. 2 co aquis pro quo.	g. 5
Filoni omnes	p. 3. 1 g. 4	Sir. de cicorea gul. co. pro 0. 1 g. 12	
Ellr. lenitiui	p. 0. 1 g. 12	Sir. de cicorea Nicolai cop. pro 0. 1 g. 6	
Ellr. de bacis lauri	p. 0. 1 g. 8	Sir. de eupatorio	pro 0. 1 g. 4
Hiere pigre gal.	p. 0. 1 g. 12	Sir. de fumoterre coposti	pro 0. 1 g. 6
Hiere compolite.	p. 0. 1 g. 12	Sir. de corticibus citri	pro 0. 1 g. 6
Benedicte f.	p. 0. 1 g. 8	Sir. de acetositate citri.	pro 0. 1 g. 6
Casie fistule p clisteris	p. 0. 1 g. 4	Sir. violati simp & com. pro 0. 1 g. 3	
Clistere commune cum olio oliue		Melis rosari & violati	pro 0. 1 g. 2
pro quolibet	g. 12	Sir. rosari sol.	pro 0. 1 g. 4
Clistere commune cum o. i. rasi. no.		Sir. de sene simpl.	pro 0. 1 g. 4
extra pro quolibet	g. 18	Sir. de sene comp.	pro 0. 1 g. 2
Epithima pro card. cum o. i. sperum		Sir. de rosis sic.	pro 0. 1 g. 4
& aquis	g. 14	Sperum diamusci	pro 3. 1 g. 12

Specierum diambre	pro 3. 1 g. 20	Pulvis ristrictus	pro o. 1 g. 2
Specierum diamargaritonis	pro 3. 1 g. 6	Florum cord. pro mi	g. 2
Specierum hie simplicis gal.	pro 3. 1 g. 3	Rosarum camomille meliloti & cun-	
Specierum diuersarum aromati-		similia pro m. 1	g. 1
carum	pro 3. 1 g. 3	Herbarum omn. pro m. i pro	g. 1
Zucari violati	pro o. 1 g. 4	Diaconiton de zucaro pro ll. 1	g. 18
Zucari rosati	pro o. 1 g. 3	Diaconiton de zelo pro ll. 1	g. 1
Diabug. & diaboraginati	pro o. 1 g. 3	Diaconiton cum speciebus pro o. 1	g. 6
Misture cordialis & pectoralis	o. 1 g. 4	Tiriacha orient.	pro 3. 1 g. 6
Amarenata liquida	pro. o. 1 g. 3	Metridati	pro 3. 1 g. 4
Amarenata in pasta	pro o. 1 g. 2		
Emplastrum diafeni.	pro o. 1 g. 4		
Emplastrum de melifoto	pro o. 1 g. 4		
Emplastrum de crusta panis	pro o. 1 g. 2		
Ceroti gal. emendan vicia sto-			
maci	pro o. 1 g. 4		
Ceroti oxieroci D. Nicolai.	pro o. 1 g. 8		
Ceroti jo. de vigo	pro o. 1 g. 8		
Ceroti de mucilagibus	pro o. 1 g. 3		
Vnguenti marciatonis	pro o. 1 g. 3		
Vnguenti aragons	pro o. 1 g. 3		
Vnguenti sandalini	pro o. 1 g. 3		
Vnguenti rosati mes.	pro o. 1 g. 3		
Olei mirtini	pro o. 1 g. 2		
Olei ipericonis copleti	pro o. 1 g. 5		
Olei spice nardi.	pro o. 1 g. 4		
Olei mastidini	pro o. 1 g. 4		
Olia diuersi composita	pro o. 1 g. 3		
Olei amigdalarum dul. recenter			
facti	pro o. 1 g. 4		
Olei amigdalarum dul. pro vn-			
cione	pro o. 1 g. 3		
Olei vulpini	pro o. 1 g. 4		
Olea diuersa simplicia	pro o. 1 g. 1		
Aqua capil. ven.	pro o. 1 g. 1		
Aqua florum violarum	pro o. 1 g. 1		
Aqua rosarum	pro ll. 1 g. 6		
Aquarum diuersarum co. pro ll.	1 g. 4		
Diagredi	pro o. 1 g. 48		

Ego March. Ant. Capra Protho-
phiscus vidi, & subscripsi.

Io Gio. Francesco della Porta spe-
ciale de sua Altezza visitator ge-
nerale ho sottoscritto.

Io Gio. Lucha Margaria cittadino
di Vercelli visitator Generale ho
visto & sottoscritto.

Io Gaspardo Gerualij ho sotto-
scritto.

Io Vincenzo Dianiis ho sotto-
scritto.

Io Petrino Rappaluto ho sotto-
scritto.

Io Domenico Marignano ho sot-
toscritto.

Io Francesco Sauio ho sottoscritto.

Vercellis Per Io. Francesco Pelip-
parijs.

F I N I S.



ANT 16183

